

La SETTIMANA

A Moimacco si vive meglio

MOIMACCO, San Giovanni al Natisone e Premariacco sono i comuni della provincia di Udine dove «si vive meglio», secondo l'indice totale di benessere socio-economico e facilità di fare impresa. È quanto emerge da una ricerca presentata dalla Confartigianato di Udine, che in collaborazione con il Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'**ateneo friulano** ha soppesato, lavorando su dati ufficiali e aggiornati, il grado di benessere di 135 comuni friulani.

Sono state prese in considerazione due voci: il benessere generale della popolazione e quello relativo alla facilità di fare impresa, misurati attraverso 16 variabili disponibili a livello comunale, abbastanza aggiornate e di fonte ufficiale.

Tenendo conto solo della voce «benessere generale» i primi tre comuni sono Remanzacco, Campoformido e Moimacco, mentre sulla base della sola «facilità di fare impresa», a guidare la classifica sono ancora San Giovanni al Natisone, Moimacco e Chiopris Viscone. I dati sono stati illustrati da Nicola Serio, secondo il quale «i comuni che stanno in fondo alla classifica sono quelli piccoli, periferici e di montagna. In testa, invece, ci sono quelli della cintura

udinese o quelli lungo gli assi Udine-Cividale e Udine-Codroipo. A sorpresa, però – ha continuato – emerge per benessere «alto» anche un «cluster» di comuni montani intor-

no a Tolmezzo, ma anche la maggior parte dei comuni del cosiddetto Distretto della Sedia, solitamente considerato area depressa». Udine, città capoluogo, occupa l'86° posto, ma il dato non sorprende gli esperti, in quanto comune urbano ad alta densità di popolazione, dunque fuori scala. «Ci auguriamo che questi dati possano essere di stimolo per le amministrazioni pubbliche – ha auspicato il vicepresidente di Confartigianato Udine, Franco Buttazzoni – affinché elaborino politiche di sostegno alle imprese. Così come speriamo che il premier Renzi faccia quel che ha promesso, in primo luogo la legge sull'apprendistato. La presidente della Regione Seracchiani – ha concluso – può fare molto per le imprese artigiane, anche grazie al ruolo che ricopre a livello nazionale e non solo».

L'obiettivo – hanno spiegato Nicola Serio dell'Ufficio studi di Confartigianato Udine e il direttore dell'associazione Gian Luca Gortani, affiancati da Stefano Comino e Marco Castellani, rispettivamente ricercatore del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'**Università di Udine** e titolare di un tirocinio in Confartigianato Udine – era quello di fotografare la situazione attuale per capire in quali aree della provincia si viva meglio non solo da cittadini, ma anche e soprattutto da aziende. «A pesare sull'indicatore – hanno spiegato Serio e Comino – sono infatti variabili come la presenza di aziende dei settori high tech e

del made in Italy, la densità di imprenditori sulla popolazione, la presenza di forme aziendali più strutturate, la natalità d'impresa e la diffusione dell'imprenditoria giovanile». Per quanto riguarda l'indicatore sulla qualità della vita incidono variabili come la struttura della popolazione per età e reddito, il tasso di fecondità e la diffusione della raccolta differenziata, ma anche la scelta di destinare al Comune il 5 per mille o il pagamento del canone Rai». «Più in generale questo esercizio statistico si collega alla elaborazione su scala nazionale del Bes, un indicatore di benessere equo e sostenibile in grado di superare o almeno integrare il Pil, anche nell'orientare le scelte di politica economica» ha concluso Nicola Serio, mentre il direttore Gortani ha anticipato l'intenzione di utilizzare questo indicatore a supporto dell'attività di dialogo e confronto con le amministrazioni comunali, vista la sua capacità di evidenziare i punti di forza e di debolezza su cui intervenire.

Moimacco, San Giovanni al Natisone e Premariacco sono i comuni della provincia di Udine dove si sta meglio, secondo l'indice totale di benessere



La stazione di Moimacco



Peso: 29%